

AL LAVORO LA PARTECIPATA DI AMIA

CONFCOMMERCIO

Transecò resta in prima linea con i problemi di sicurezza

Meglioranzi ha ringraziato i dipendenti per quanto stanno facendo



Camion Transecò e Giuseppe Miglioranzi

“Forse mai come in questo momento, in cui gettare la spazzatura è diventato un evento che scandisce le nostre giornate, possiamo riflettere su quanto la raccolta di rifiuti sia un servizio pubblico essenziale e delicato – esordisce così **Giuseppe Miglioranzi**, amministratore unico di Transecò partecipata Amia che si occupa della gestione di rifiuti speciali – E’ fondamentale garantire il servizio, ma anche la sicurezza di chi lavora in azienda e dei nostri clienti, per questo in soli tre giorni abbiamo attivato il regime di smartworking per gli addetti all’amministrazione, adattato gli orari degli addetti alla logistica e alla compilazione formulari, regolamentato con nuove procedure gli accessi in entrata e in uscita, adeguato anche i turni degli operai per garanti-

re la distanza di sicurezza in mensa o in produzione, e sanificato l’azienda grazie a una ditta specializzata” Miglioranzi non nasconde la sua soddisfazione, quando parla delle misure di sicurezza messe da subito in atto in Transecò “Il nostro è un servizio pubblico essenziale, continuiamo a gestire i rifiuti speciali di Amia e a raccogliere il conferimento delle aziende ancora attive – continua Miglioranzi – siamo stati rapidi nel fornire a tutti i dipendenti i DPI, soprattutto il dispositivo di protezione facciale filtrante di tipo FFP3, abbiamo acquistato i dispenser automatici di gel sanificante e aumentato la frequenza di pulizie e disinfezione di tutti gli uffici, la mensa e gli spogliatoi tutto questo per offrire ai dipendenti e ai clienti la certezza che si stia facendo

tutto quanto è in nostro potere per garantire la loro sicurezza e, per quanto possibile, serenità”. Miglioranzi ha inviato ai dipendenti una lettera di ringraziamento per quanto stanno facendo con solidarietà e responsabilità per garantire la continuità produttiva e il servizio pubblico. “Ho avuto conferma che siamo come una grande famiglia, madri, padri, figli e nipoti responsabili – conclude Miglioranzi – e per questo abbiamo anche attivato una polizza aggiuntiva (segnalata da API in collaborazione con un gruppo assicurativo leader sul mercato) a tutela dei dipendenti in caso di contagio covid19. Anche se non obbligatoria, ho ritenuto di fare qualcosa in più per riconoscere il valore di un lavoro che, oggi più che mai, necessita di rispetto, senso civico e abnegazione”

Donazione per l’Orlandi di Bussolengo

In questo periodo di emergenza e nonostante la situazione non certo felice in cui versa il settore del turismo, Federalberghi Garda Veneto e l’Associazione Albergatori di Verona, entrambe aderenti a Confindustria Verona, si sono mobilitate per sostenere il sistema sanitario, duramente messo alla prova dall’emergenza Coronavirus, devolvendo la somma di 5.000 euro a favore dell’Ospedale Orlandi di Bussolengo che ha visto recentemente la riapertura di due piani per accogliere circa 70 pazienti.

L’Orlandi in questi ultimi anni è stato teatro di molte polemiche legate alla forte riduzione di posti letto voluti dalla Regione Veneto e alla chiusura del Pronto Soccorso. Le due associazioni di categoria legate al turismo hanno sempre sostenuto l’importanza di mantenere attiva la struttura ospedaliera di Bussolengo fondamentale per far fronte alle urgenze e ai bisogni sanitari dei milioni di turisti che visitano la città e il lago di Garda e che speriamo torneranno presto a farlo.



Ospedale Orlandi di Bussolengo

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**

